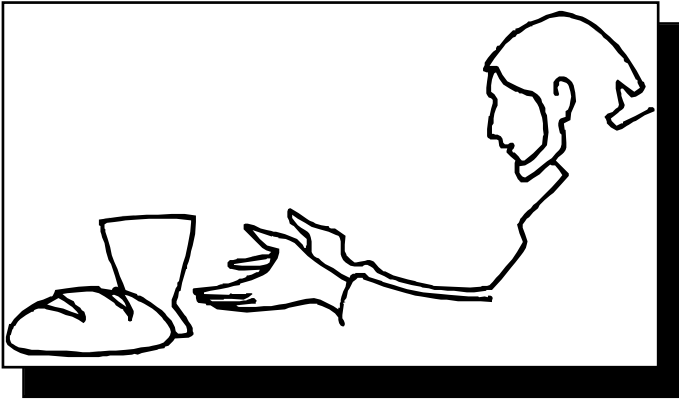




Foglio di informazione settimanale della Parrocchia-Santuario Santa Fara. Periodico gratuito a distribuzione interna.

## La messa: un dono spesso incompreso



La Messa è lo specchio di una comunità cristiana: guardate come una comunità celebra la sua Messa e capite subito il livello della sua fede.

Oggi, Corpus Domini, è l'occasione per fare un esame di coscienza sul nostro modo di celebrare la Messa.

La Messa come ci rivela?

Spesso nella Messa appariamo una comunità distratta, che vive di abitudine più che di convinzione. Segno rivelatore è il modo di stare alla Messa: si parla con facilità perché il cuore non partecipa; si disturba la preghiera degli altri senza farsene alcun problema, perché non si crede alla serietà della preghiera; e, soprattutto, si esce dalla Messa con gli stessi atteggiamenti interiori che si avevano prima di partecipare alla Messa.

Perché tutto questo? La comunità cristiana spesso sente la Messa come uno spettacolo da guardare e da gustare. Qui sta l'errore di fondo.

Per cui una "bella Messa" è una Messa cantata bene, non troppo lunga, con banchi comodi, senza però porsi il problema se questa Messa ci ha fatto andare a casa più buoni e più cristiani: eppure è questo l'essenziale!

Il linguaggio stesso si è adattato ad una errata mentalità. Molti dicevano e dicono ancora: "Vado a sentire la Messa. Vado a prendere la Messa". Quale deformazione!

Da queste premesse deriva una terribile conclusione: dopo la Messa non può cambiare nulla nella nostra vita; ognuno continua per la sua strada. Perché? Perché non avvertiamo più tutte le provocazioni che Gesù ha lasciato nella Messa.

### *Preghiera*

*Non sono parole oscure  
quelle che tu hai pronunciato, Gesù,  
quella sera prima di affrontare la passione.*

*In quel pane tu hai indicato  
il tuo corpo offerto,  
che di lì a poco verrà  
inchiodato ad una croce.*

*In quel vino tu hai mostrato  
il sangue che avresti versato  
per un'alleanza nuova ed eterna.*

*Non è un gesto qualsiasi  
quello che tu hai affidato, Gesù,  
quella sera ai tuoi apostoli.*

*Perché spezzare il pane  
e bere all'unico calice  
ci fa entrare in comunione con te  
e prender parte alla tua morte e risurrezione  
nell'attesa del compimento.*

*Perché mangiando il tuo corpo  
e bevendo il tuo sangue  
noi riceviamo la vita eterna.*

*Non è un dono da poco, Gesù,  
quello che tu ci fai nell'Eucaristia.*

*Convocati dalla misericordia del Padre,  
condotti dallo Spirito,  
noi entriamo nella tua Pasqua  
e veniamo trasfigurati dal tuo amore.*

*Così uomini e donne,  
di ogni razza e nazione,  
diventiamo una sola famiglia,  
il tuo Corpo che ancor oggi  
rialza, guarisce, libera e sostiene.*

(R.L.)



## Giugno, MESE DEL SACRO CUORE DI GESU'

Prima della grande rivelazione del Cuore, Gesù aveva preparato Margherita ad entrare progressivamente nel mistero del suo amore, mostrandogli il Costato ferito. La mattina del 27 dicembre 1673, mentre era dedita alla contemplazione dell'Eucaristia, le apparve Gesù che la invitava a riposare sul suo petto svelandogli le meraviglie del suo Cuore e rivolgendole queste parole: *“Il mio divin Cuore è talmente appassionato di amore per gli uomini e per te in particolare, che, non potendo più trattenere in sé le fiamme della sua ardente carità, sente il bisogno di diffonderle per mezzo tuo, e di manifestarsi agli uomini per arricchirti con i propri preziosi tesori che ti rivelerò, e che contengono le grazie santificanti e salvifiche necessarie per sottrarli all'abisso della dannazione. Per eseguire questo gran progetto, io ti ho scelto come un abisso d'indegnità e d'ignoranza, affinché tutto venga fatto da me”*.



Nella seconda rivelazione del 2 luglio 1674, Margherita, vede il Cuore di Gesù su un trono di fiamme, più splendente del sole e trasparente come il cristallo. Era circondato da una corona di spine, per le offese arrecategli dagli uomini, sormontato da una croce, per le amarezze, le umiliazioni, i dolori, i disprezzi sofferti dalla sua Santa Umanità. La Santa così prosegue il racconto: *“Egli mi fece vedere che l'ardente desiderio che aveva di essere amato dagli uomini e di sottrarli alla via della dannazione, nella quale Satana li precipita a moltitudini, lo aveva spinto a formare questo progetto di manifestare il suo Cuore agli uomini, con tutti i suoi tesori di amore, di misericordia, di grazia, di santificazione e di salvezza ivi contenuti, affinché coloro che desiderassero tributargli tutto l'amore, l'onore e la gloria di cui fossero capaci, venissero da Lui arricchiti con l'abbondanza e profusione di quei divini tesori del Cuore di Dio, dei quali era la fonte: un Cuore che è necessario onorare esponendo pubblicamente la sua immagine”*.

Nella terza rivelazione del 1674, il Cuore di Gesù si presenta a Santa Margherita con le cinque piaghe splendenti come il sole, lamentandosi dell'ingratitudine degli uomini: *“Ma essi hanno solo freddezze e rifiuti verso il mio impegno nel fare il loro bene”*. Alla Santa ordina di propagare il

culto riparatore, di comunicarsi tutti i primi venerdì del mese e l'ora santa nella sera del giovedì: *“E tutte le notti tra il giovedì e il venerdì io ti farò sentire la mortale tristezza che provai nel giardino degli ulivi”*. La vera riparazione, agli innumerevoli peccati degli uomini, deve passare attraverso la preghiera. Nella preghiera l'unione con il Signore permette di considerare il grande amore che nutre per ciascuno, la propria indegnità nel corrispondere a questo amore, il proposito di impegnarsi per riparare le offese attraverso la frequenza ai sacramenti e, in special modo, l'Eucaristia “cuore” di tutti i sacramenti.

Tra il 13 e il 20 di giugno 1675, Santa Margherite Maria Alacoque, riceve la quarta rivelazione. In essa viene invitata a corrispondere con gratitudine e generosità all'amore rivelatogli da Gesù il quale, mostrandogli il Cuore, le dice: *“Ecco quel Cuore che ha talmente amato gli uomini, da non aver risparmiato nulla, fino a esaurirsi e consumarsi per testimoniare a loro il proprio amore. Ma dalla maggior parte di loro non ricevo in risposta che ingratitudini per le loro irriverenze e sacrilegi e per le freddezze e disprezzo che hanno verso di Me nell'Eucaristia. Quello che più mi ferisce, è che così agiscono anche cuori consacrati. Per questo, ti chiedo che, il primo venerdì successivo all'ottava del Corpus Domini, venga dedicato a una festa particolare per onorare il mio Cuore, comunicandosi in quel giorno, per ripararlo dagli insulti che ha ricevuto nel tempo in cui viene esposto sugli altari. Ti prometto che il mio Cuore si dilaterà per diffondere con abbondanza gli influssi del suo divino amore su coloro che lo onoreranno in questo modo”*.

C'è nel messaggio del Cuore di Gesù a Santa Margherita Maria Alacoque, un grande desiderio di essere amato dagli uomini e di sottrarli alla via della dannazione. Ecco perché, nell'eccesso del suo amore, Gesù farà alla Santa la “grande promessa”: *“Nell'eccessiva misericordia del mio Cuore, io ti prometto che il suo onnipotente amore, a tutti loro che si comunicheranno consecutivamente in nove primi venerdì del mese, concederà la grazia della penitenza finale, evitando di morire in mia disgrazia e privi dei Sacramenti, ricevendo nel mio Cuore sicuro rifugio all'ultimo*



• continua da pagina 1 (La messa: un dono spesso incompreso)

Da qui tante giuste critiche rivolte a noi cristiani da parte di coloro che non credono e vorrebbero vedere nella nostra vita qualche frutto della Messa e della Comunione che facciamo.

Allora chiediamoci: che cosa è la Messa nel pensiero di Gesù?

La Messa è innanzi tutto una volontà di Gesù: *“Fate questo in memoria di me”* (Lc 22,19). La Chiesa di Gesù è la Chiesa che custodisce e celebra l’Eucaristia: dove non c’è Eucaristia, non c’è la Chiesa di Gesù.

Alla Messa allora ci si va per Cristo: esclusivamente per Cristo.

Lui è il motivo della Messa, Lui è Colui che celebra la Messa: e noi, peccatori tutti, celebriamo con Lui.

La Messa è presenza di Gesù: le sue parole sono inequivocabili:

*“Questo è il mio Corpo”, “Questo è il mio sangue”* (Mt 26,26-28).

La Chiesa sa che niente è impossibile a Dio e crede ciecamente nel miracolo della Presenza di Gesù: un miracolo, del resto, che Dio ha confermato con innumerevoli prodigi nel corso dei secoli.

Tanti dubbi derivano dal fatto che noi spesso pensiamo Dio soltanto come un grande uomo: Dio è onnipotente! Dio è Dio!

La cosa è molto diversa.

La Messa è Presenza di Cristo sotto il segno del pane: per ricordarci che l’uomo non vive di solo pane. C’è nell’uomo una fame che soltanto Dio può sfamare. *“Il nostro cuore è senza pace finché non trova Te”* (S. Agostino). Partecipando alla Messa, noi dobbiamo sentirci poveri di Dio; dobbiamo essere profondamente convinti che abbiamo bisogno di Dio: è Lui che cerchiamo, è Lui che ci manca.

La Messa è presenza nascosta di Dio: per ricordarci che ancora il Regno di Dio non si è pienamente manifestato: ancora è tempo di cammino, è tempo di attesa del ritorno di Gesù. Quanto dobbiamo ripeterci questa verità!

I dolori di quaggiù sono i mali dell’esilio, sono le fatiche del viaggio che ci sta conducendo alla meta. L’Eucaristia allora è il pane dei pellegrini: e ad ogni Messa dobbiamo venire ben consapevoli che camminare è un dovere; è un dovere vivere aspettando la grande festa di Dio.

La Messa è presenza di Dio umile: per ricordarci che la vera grandezza è quella del servizio. Il clima giusto della Messa l’ha fissato Gesù con il gesto della lavanda dei piedi.

Dopo la Messa siamo più pronti a vivere il servizio al prossimo?

Dopo la Messa siamo più umili, più benevoli, più attenti ai fratelli, che Dio ci ha messo accanto come prove e occasioni d’amore? In ogni Messa ci vengono consegnati, direttamente da Gesù, la brocca e il catino e l’asciugatoio: ne siamo consapevoli?

La Messa è Presenza di Cristo nel dono di se stesso: *“Questo è il mio corpo dato per voi”, “Questo è il mio sangue sparso per voi”*.

Non è legittimo celebrare la Messa senza carità; non è legittimo celebrare la Messa con il rancore, con il risentimento, con l’egoismo: sarebbe un tradimento, anzi il tradimento!

Forse ora è più facile capire che basterebbe una Messa, una vera Messa, una Messa sinceramente sentita ... per cambiare la vita a chiunque.

Signore Gesù, facci dono di una Messa così!

FRA PIETRO GALLONE

• continua da pagina 2 (Giugno, mese del Sacro Cuore di Gesù)

*momento della vita”*. La promessa di Cristo è sempre legata al messaggio evangelico della conversione (in questo caso finale) che porta l’uomo a volgere il suo sguardo all’amore misericordioso di Dio che è sempre pronto a perdonare: *“c’è gioia davanti agli angeli di Dio per un solo peccatore che si converte”* (Lc 15,10). Inoltre, vi è il rimando al Corpo di Cristo ricevuto sacramentalmente, come comunione all’amore. (continua)



Associazione Donatori  
Volontari di Sangue  
Gruppo di Bari – S. Fara

www.fratressantafara.it - info@fratressantafara.it

Via Gen. Bellomo, 94 Tel./Fax 0805618236

• • • • •  
*Quest’anno puoi sostenere i nostri progetti con il tuo 5x1000.*

*Al momento della consegna della dichiarazione dei redditi (CUD, 730 e Modello Unico):*

1) **Firma** nel riquadro dedicato alle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale

2) **Indica il nostro codice fiscale: 93353070720**





## LITURGIA DEL GIORNO

### 11ª Settimana del Tempo Ordinario (Anno B)

(14 - 20 Giugno 2009) Liturgia delle Ore: 3ª Settimana

Dom 14 - **Domenica del SS. Corpo e Sangue di Cristo - Anno B**  
*Alzerò il calice della salvezza e invocherò il nome del Signore*

- 9.30 **Pro Populo**  
10.45 **Pro Rosa e Maria Pia** (fam. Ventura)  
**Pro Ciro Antonio** (fam. Ruggiero)  
12.00 **Pro Rita** (fam. Aratri)  
19.00 **Pro Dino e Nunzia** (fam. Mangialardi)  
**Pro Francesco e Vittoria** (fam. Tunzi)

Lun 15 - **S. Vito**

*Esultiamo insieme nel Signore che ci salva*

- 7.30 **Pro Caterina** - 15ª Gregoriana  
**Pro Vito e Lorenzo**  
18.30 **Pro Vito** (fam. Giangaspero)  
**Pro Franca** (fam. Binetti/Tota)  
**Pro Francesco e Cataldo** (fam. Luce)  
**Pro Luigi** (fam. Giannella)

Mar 16 - **Beati Aniceto Koplín e co. Mart.**

*Cantiamo al Signore con la nostra vita*

- 7.30 **Pro Caterina** - 16ª Gregoriana  
**Pro Carmela ed Emanuele**  
**Pro Maria Rosaria e Michele**  
18.30 **Pro Domenico e Maria** (fam. Pezzolla)  
**Pro Antonia** (fam. Pezzella)  
**Pro Rosaria** (fam. Colasanti)

Mer 17 - **S. Raniero**

*Sarà benedetto chi dona con gioia*

- 7.30 **Pro Caterina** - 17ª Gregoriana  
18.30 **Pro Filomena e Berardino** (fam. Petrelli)  
**Pro Gino ed Antonia** (fam. Marzo)  
**Pro Caterina** (fam. Pacucci)  
**Pro Domenico e Domenica** (fam. Leone)

Gio 18 - **S. Marina**

*Amore e verità è la giustizia del Signore*

- 7.30 **Pro Caterina** - 18ª Gregoriana  
18.30 **Pro Carlo - Trigesimo** (fam. Brigida)  
**Pro Auro e Sigismondo** (fam. Parente)  
**Pro Franco** (fam. Dani)

Ven 19 - **Sacratissimo Cuore di Gesù**

*Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza*

- 7.30 **Pro Caterina** - 19ª Gregoriana  
**Pro Giuseppe** (fam. Lamontanara)  
18.30 **Pro Michele** (fam. Carofiglio)  
**Pro Chiara e Pietro** (fam. D'Amato)

Sab 20 - **Cuore Immacolato di Maria**

*Esulto nel Signore, mia salvezza*

- 7.30 **Pro Caterina** - 20ª Gregoriana  
**Pro Padre Pietro Sarcina**  
**Pro Padre Giulio**  
**Pro Antonio e Graziella**  
19.00 **Pro Lucia e Vito** (fam. Santamato)  
**Pro Saverio** (fam. Franco)

## Nuova Famiglia

**Celebrano il loro matrimonio**  
nel nostro Santuario,

Giovedì 18 Giugno ore 11.00

**Vincenzo Pece**  
**e Rosa Lattanzi**

## Avvisi

☞ Solennità del Santissimo  
**CORPO E SANGUE DI GESU'**  
Celebrazione eucaristica (ore 19.00)  
nella cattedrale di Bari Presieduta  
dall'Arcivescovo *Mons. Francesco Cacucci*  
Processione eucaristica (ore 20.00)  
Benedizione eucaristica a P.za del Ferrarese

☞ *Mercoledì 17 ore 18.30:*  
durante la celebrazione eucaristica  
Professione di vita evangelica nell'Ordine  
Francescano Secolare della sorella **Giulia**  
**DURANTE.**  
Ammissione alla Fraternità Francescana  
Secolare delle sorelle **Angela DESIDERATO**  
e **Tina DI MASO**

☞ *Giovedì 18 ore 20.00:*  
**Adorazione Eucaristica comunitaria**  
(in cripta)

☞ *Venerdì 19:*  
**Solennità del Sacratissimo**  
**Cuore di Gesù - Ore 18.30 S. Messa**

### Foglio d'informazione settimanale: "Santa Fara"

Via G. N. Bellomo, 94 - Bari - Tel. / Fax: 080.561.82.36  
Web: [www.santafara.org](http://www.santafara.org) - Email: [parroco@santafara.org](mailto:parroco@santafara.org)

Responsabile **fr. Pietro Gallone** (Parroco - Rettore)  
**fr. Emanuele Fiorella** (Vice Parroco)  
**fr. Pier Giorgio Taneburgo** (Vice Parroco)

È disponibile l'archivio on-line dei numeri arretrati del  
Foglio Santa Fara all'indirizzo internet:

**[www.santafara.org/fogliasantafara](http://www.santafara.org/fogliasantafara)**

**Orario Ufficio Parrocchiale**  
*Mercoledì e Venerdì 16.30 - 18.30*

**Orario Sante messe: (ora Legale)**  
dal *Lunedì* al *Venerdì* ore 7.30 - 18.30  
il *Sabato* ore 7.30 - 19.00  
la *Domenica* ore 9.30 - 10.45 - 12.00 - 19.00